Mirko Riazzoli

Modena. Una cronologia

Dal 1815 ad oggi

Mirko Riazzoli

Cronologia di Modena

Dal 1815 ad oggi

Introduzione

Questa cronologia ripercorre la storia di Modena, la capitale dei domini estensi dopo l'abbandono da parte di questi della vecchia capitale di Ferrara, dal 1815 – anno della restaurazione con il Congresso di Vienna e la fine dell'età napoleonica – fino ai giorni nostri.
Per fornire al lettore un quadro più completo dell'evoluzione della città attraverso questi due secoli, accanto agli eventi di carattere più locale (nascite e morti di personaggi, scioperi, fondazioni di organizzazioni come la Camera di commercio e quella del lavoro, elezioni, l'Accademia e l'Università, ecc.) vengono fornite informazioni sulle vicende nazionali che hanno influenzato la storia cittadina (norme, cambiamenti istituzionali, guerre, ecc.). Nell'opera vengono riportati i testi dei documenti citati più rilevanti per la storia locale.
Oltre alle vicende storico politiche della città in senso stretto, viene anche trattata la storia artistica e culturale (vengono riportate informazioni su monumenti come quello dedicato a Ciro Menotti, o alle principali costruzioni cittadine), oltre che quella economica e legate al movimento e alle organizzazioni cooperative operanti sul territorio.
In appendice si riporta una sitografia riguardante la città, le sue istituzioni, associazioni ed enti.
Altri documenti sono disponibili al seguente indirizzo: *Storia di Modena*

1821

il duca Francesco IV crea a Modena una scuola per ufficiali di fanteria, soppressa poi nel 1848 e riaperta nel 1853
la Compagnia di Gesù viene riammessa nel ducato estense
muore a Modena la marchesa e pittrice Anna Campori Seghizzi
17 gennaio: nasce a Modena l'erudito e studioso Giuseppe Campori
11 febbraio: nasce a Modena il politico e senatore Luigi Zini
14 marzo: viene istituito il Tribunale Statario, una speciale magistratura competente a giudicare i delitti "gravemente perturbanti la pubblica sicurezza e tranquillità", punibili con "l'apprensione alla forca"
16 marzo: con un proclama da Modena Carlo Felice sconfessa l'operato di Carlo Alberto e la costituzione spagnola del 1812 da lui adottata questo stesso giorno, dichiara "nullo qualunque atto di sovrana competenza che possa essere stato fatto o farsi ancora dopo l'abdicazione del re nostro fratello, quando non emani da noi o non sia da noi sanzionato espressamente" (Testo del proclama)
3 aprile: Carlo Felice emana a Modena un proclama che dichiara ribelli i rivoluzionari, traditori gli ufficiali e promette l'amnistia solo per i soldati
20 luglio: nasce a Modena l'arciduca Ferdinando Carlo Vittorio d'Austria-Este
21 settembre: viene emessa una notificazione sulla Carboneria:
"In esecuzione dei Venerati Sovrani Comandi il Supremo Consiglio di Giustizia per avvertimento e norma di Chiunque deduce a pubblica notizia le Dichiarazioni e Disposizioni contenute nel Reale Decreto emanato nel dì 20 del corrente Mese del quì appresso tenore.
I progressi della Società detta dei Carbonari in alcune parti d'Italia avendo già chiamata a se la vigilanza dei Governi per iscoprirne le mire, ed avendo le fatte inquisizioni manifestato che tale Unione ha per preciso suo scopo la sovversione e distruzione dei Governi, abbenchè tale scopo non venga ad ogni membro di essa palesato dai capi della medesima; perlocchè sono si già emanati negli Stati di Sua Maestà Imperiale Reale Apostolica le disposizioni più opportune ad impedire la dilatazione della predetta Società, ed a reprimerne le mire altrettanto ree, che pericolose: e volendo Noi pure in egual modo provvedere al mantenimento della tranquillità e dell'ordine pubblico dei Nostri Stati, Ordiniamo al Nostro Supremo Consiglio di Giusti zia di dedurre a pubblica notizia per avvertimento di Chiunque il suddetto scopo preciso a cui tende la Unione dei Carbonari, e promulgare nel medesimo tempo le ulteriori seguenti Nostre Disposizioni, affinché le medesime siano osservate ed eseguite.
1. Chiunque avendo già cognizione dello scopo suddetto della Società dei Carbonari, si fosse ciò non ostante aggregato alla medesima, si è fatto reo del delitto di lesa Maestà in primo grado, contemplato dal §. 1. Tit. II., Lib. V. del vigente Codice di Leggi.
2. Chiunque, conoscendo già il suddetto scopo, avrà avuto parte e cooperato in qualche modo ai progressi di questa Società, o avrà ommesso di denunziarne i Membri, si avrà per complice e reo del medesimo delitto, giusta i §§. 2. e 7. del medesimo Titolo.
3. Dal giorno della pubblicazione del presente Decreto nessuno potrà addurre per iscusa di non avere avuta cognizione del preciso scopo della Unione dei Carbonari; e per conseguenza Chiunque si aggregherà alla medesima, o manterrà corrispondenza, o cooperazione con essa ed i suoi Membri, o tralascierà di denunziarli, sarà reo di lesa Maestà in primo grado, e soggiacerà alle pene comminate nel citato Titolo. Chi però sarà reo, soltanto di avere ommesso di denunziare i rei, quando non concorra in esso altra complicità, o cooperazione, sarà punito col solo carcere invita.
4. Saranno rei del medesimo delitto, e soggiaceranno alle medesime pene, quelli che si aggregassero ad altra Associazione distinta con qualsivoglia altro nome, la quale avesse il

medesimo scopo di quella dei Carbonari, e così pure Chi favorisse, e non denunziasse tali Associazioni, e i Membri delle medesime, conoscendone lo scopo.
5. Le presenti Disposizioni e Dichiarazioni non derogano alle Leggi del Diritto comune, ritenute dal vigente Codice contro le Adunanze, e le Associazioni illecite. Verificandosi quindi il caso di tali. Adunanze, o di aggregazione di alcuno dei Nostri Sudditi ad Associazioni non approvate dal Governo, e massimamente se occulte e clandestine, Vogliamo che si proceda contro i trasgressori e complici alla rigorosa applicazione delle pene, alle quali, secondo le circostanze dei casi, si farà luogo a termine di ragione.
6. Chi fosse aggregato alla suddetta Società dei Carbonari, o ad altra qualunque avente analogo scopo sotto qualsiasi altra denominazione, e mosso da pentimento ne scopra al Governo i Membri, gli Statuti, e gli attentati, mentre sono ancora occulti e se ne può impedire il danno, viene assicurato della sua impunità e del segreto della fatta denuncia.
7. Contro i delitti contemplati dal presente Decreto si procederà sommariamente, e con la maggiore prontezza a tenore del §. 6. Tit. XIV., Lib. V. del vigente Codice; e contro la sentenza si darà soltanto il ricorso per Revisione al Supremo Consiglio di Giustizia, ommesso l'Appello, giusta il disposto nell'Articolo 10. del Nostro Decreto 25 Marzo 1816, e nell'Articolo 2. dell'altro Nostro Decreto 6 Dicembre 1819.
Il ridetto Supremo Consiglio di Giustizia farà adunque seguire sollecitamente la stampa delle presenti Nostre Disposizioni, e Dichiarazioni, esponendo in calce delle medesime per maggiore intelligenza il disposto dai succitati paragrafi del vigente Codice; come pure ordinerà, che siano diramate e pubblicate in ogni Comune dei Nostri Stati, senza frapporre alcun ritardo.
Modena 20 Settembre 1820.
FRANCESCO.
Il Segret. di Gabinetto PARISI."
23 settembre: nel ducato di Modena viene soppressa la facoltà giuridica e suddivisa in quattro convitti separati, a causa del coinvolgimento dei membri della facoltà nei moti del 1821
1 novembre: Giuseppe Pisani diviene direttore dell'Accademia delle Belle Arti di Modena, dopo le dimissioni di Giuseppe Maria Soli

1939

Ruggero Balli diviene presidente dell'Accademia delle scienze di Modena
il caseificio, diventato "laboratorio caseario", viene trasferito in via San Geminiano e corredato di nuova apparecchiatura
la sede della Reale Accademia residente in Modena viene trasferita a palazzo Campori
a Modena si tiene la prima rappresentazione lirica organizzata dal Carro di Tespi lirico, vengono rappresentate la *Traviata* e l'*Aida*
la prefettura stima in 1.630 i "sovversivi" attivi nella provincia, di questi 272 sono schedati, 26 confinati, 380 rifugiati all'estero, 66 irreperibili
i lavoratori delle industrie di esplosivi SPIE sono 1.500, salgono a 5.000 nel 1943 (4.000 sono donne)
9 gennaio: si dispone che le amministrazioni periferiche dispensino dal servizio i propri dipendenti di razza ebraica
2 febbraio: viene approvata la legge n. 159 Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari che divengono enti morali, coma la loro federazione nazionale. Aumenta il potere dei sindacati al loro interno
9 febbraio: viene approvato il Regio Decreto-Legge 9 febbraio 1939, n. 126 Norme di attuazione ed integrazione delle disposizioni di cui all'art. 10 del R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, relative ai limiti di proprietà immobiliare e di attività industriale e commerciale per i cittadini italiani di razza ebraica
27 febbraio: viene emanato il R.D.-legge n. 333 Nuove norme per l'organizzazione dei servizi antincendi, viene istituito e posto alla diretta dipendenza del Ministero dell'interno il Corpo nazionale dei vigili del fuoco
20 marzo: il vescovo inaugura la nuova cappella vescovile nel palazzo diocesano
9 aprile: viene approvata la legge n. 1.092, la Commissione permanente per le migrazioni interne diviene Commissariato per le migrazioni e per la colonizzazione interna (CMCI) sotto la presidenza di Luigi Razza, alle dipendenze del Presidente del Consiglio. Le viene attribuito il potere di disciplinare gli spostamenti dei lavoratori
19 maggio: nasce a Modena il dirigente pubblico Ivano Barberini
22 maggio: viene stipulato a Berlino il Patto d'Acciaio tra l'Italia e la Germania, da G. Ciano e J. von Ribbentrop, che prevede l'intervento in guerra nel caso che uno dei due vi entri
1 giugno: viene approvata la legge n. 1089 Tutela delle cose di interesse artistico e storico
29 giugno: viene vietato agli ebrei di svolgere l'attività notarile e viene regolamentata la loro partecipazione alle libere professioni, con la legge n. 1054, Disciplina dell'esercizio delle professioni da parte dei cittadini di razza ebraica. Vengono così espulsi dalla Confederazione dei Professionisti ed Artisti, anche se hanno solo la qualifica di iscritti, l'esercizio delle libere professioni viene consentito solo agli ebrei italiani iscritti in appositi elenchi istituiti presso le circoscrizioni delle Corti d'appello
29 giugno: viene approvata la legge n. 1497 per la protezione delle bellezze paesaggistiche e naturali italiane

6 luglio: viene approvata la legge n. 1.092 Provvedimenti contro l'urbanesimo, impedisce di trasferire la propria residenza in un grande comune se non si dimostra di avervi un lavoro o avere motivi importanti per trasferirvisi
11 agosto: viene emesso il R.D. n. 1664 Erezione in ente morale della «Fondazione Giacomozzi» presso la Regia università di Modena
21 agosto: Giorgio Boltraffio diviene prefetto
settembre: l'UNPA (Unione Nazionale Protezione Antiaerea) impone l'acquisto delle maschere antigas, costano 35 lire l'una
1 settembre: le truppe tedesche invadono la Polonia, inizia così la Seconda guerra Mondiale. L'Italia dichiara la non belligeranza
13 dicembre: viene approvato il Regio decreto legge n. 1.805, Norme per il censimento e la raccolta dei rottami e dei manufatti di rame non in opera. Si prevede la denuncia dei manufatti o rottami posseduti in quantità superiore a 2 chilogrammi a testa
1 novembre: la settimana lavorativa passa da 40 ore a 48
18 dicembre: viene emesso il R.D.-L. n. 2222 Servizi degli approvvigionamenti e della distribuzione dei generi alimentari in periodo di guerra, prevede la creazione delle Sezioni provinciali per l'alimentazione presso i Consigli provinciali delle corporazioni
22 dicembre: viene approvata la legge n. 2006 Nuovo ordinamento degli Archivi del Regno. Prevede l'obbligo per i Comuni di istituire una sezione separata d'archivio e prevede un archivio di Stato a Modena

L'autore

Mirko Riazzoli si è laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Milano nel 2004 con una tesi di laurea sulla storia di Milano e la storia della tecnologia. Dopo la laurea, ha iniziato a lavorare nel campo della formazione professionale e dell'istruzione continuando ad approfondire i suoi studi sulla storia dell'era contemporanea. Interessato alla divulgazione nel settore della storia, ha gestito per diversi anni un portale web di storia che offriva varie cronologie tematiche e saggi biografici su figure politiche e letterarie italiane che ha sviluppato fin dai suoi anni universitari. I personaggi scelti per lo studio sono figure importanti nella storia dell'Italia tra '800 e '900 anche se spesso non molto studiate da un punto di vista storiografico.
I suoi libri, versioni espanse e riviste di queste opere originali, sono pubblicati con Youcanprint e con StreetLib.

Per maggiori informazioni sull'autore, le sue opere e molti documenti di storia: www.mirkoriazzoli.it

Dello stesso autore

Cronologia delle colonie e dei domini italiani: Dalla nascita alla decolonizzazione

Cronologia di Lecco: Dal 1815 ad oggi

Cronologia di Genova Dalla fondazione ai giorni nostri

Cronologia di Mantova: Dalla fondazione ai giorni nostri

Cronologia di Venezia: Dalla fondazione ai giorni nostri

Cesare Maria De Vecchi Il quadrumviro monarchico

Edmondo Rossoni Il sindacalista del regime

Giornalisti fascisti Amicucci – Ojetti – Orano

Medaglioni Risorgimentali: Abba – Cadorna – Oberdan – Orsini – Pepe – Pica – Romano – Rossi – Stefani – Tommaseo – Valerio

Rinaldo Rigola Il primo segretario della Confederazione Generale del Lavoro

Tre fascisti–Tre fascismi: Cesare De Vecchi, Alfredo Rocco, Edmondo Rossoni

Uomini del regime: Barracu, Brandimarte, Buffarini Guidi, Pende, Scorza, Senise, Serena, Suardo, Vidussoni

Acquista il libro, in formato epub o mobi, su:

- Amazon
- Ibs
- libreriauniversitaria
- Kobo

e tanti altri portali online.